

Anno Ventesimo - N° 38 del 12 Settembre 2004

XXIV Domenica del Tempo Ordinario

Anno C  
Verde

**Domenica 12 Settembre 2004**

|                     |                        |
|---------------------|------------------------|
| Prima Lettura       | Es 32,7-11.13-14       |
| Salmo Responsoriale | Sal 50,3-4.12-13.17.19 |
| Seconda Lettura     | 1Tm 1,12-17            |
| Vangelo             | Lc 15,1-32             |

**Calendario della Settimana**

|              |  |
|--------------|--|
| Domenica 12  | Ss. Nome di Maria; S. Silvano di Verona              |
| Lunedì 13    | S. Giovanni Crisostomo; S. Maurilio                  |
| Martedì 14   | Esaltazione della S. Croce                           |
| Mercoledì 15 | B.V. Maria Addolorata;<br>S. Caterina da Genova      |
| Giovedì 16   | Ss. Cornelio e Cipriano; S. Eufemia;<br>S. Ludmilla  |
| Venerdì 17   | S. Roberto Bellarmino                                |
| Sabato 18    | S. Giuseppe da Copertino; S. Eustorgio<br>S. Arianna |

Lectio divina sul Vangelo della domenica

**Lectio**

*Il contesto del brano*

Il capitolo quindicesimo del Vangelo di Luca raccoglie tre parabole nelle quali si evidenzia che il principale DESIDERIO DI DIO è quello di poter perdonare, di poter accogliere chi ritorna alla sua casa. Tutto questo si realizza pienamente in Gesù che, mostrando il vero volto di Dio, non si tiene lontano da pubblicani e peccatori per annunciare a tutti la salvezza. anche i veri credenti sono invitati a superare divisioni e barriere e a operare affinché il lieto annuncio della salvezza possa giungere a ogni persona.

*Per una lettura attenta*

Nella proposta di *lectio* ci fermeremo ai primi dieci versetti. Suddividiamo il brano in tre parti (individua i versetti corrispondenti e segnali sul testo).

■ vv. 1-2: *ambientazione delle parabole*

C'è un atteggiamento di Gesù che crea stupore e fa nascere mormorazioni: il suo frequentare i peccatori e mangiare con loro. I farisei prima e i cristiani dopo vissero il rischio della chiusura e dell'esclusione della comunità di chi non era osservante. Era allora necessario, per tutti, riandare all'atteggiamento di Gesù, rivelatore del vero volto di Dio, per essere guidati a un modo corretto di agire

■ vv. 4-7: *parabola della pecora ritrovata*

Sottolinea i verbi riferiti al pastore. Il suo comportamento è presentato come ovvio: "Chi di voi...". Se davvero uno ha a cuore il gregge, anche solo per motivi economici, NON SI RASSEGNA alla perdita pur di una sola pecora, ma la va a cercare e gioisce per averla ritrovata. Questo modo "normale" di comportarsi va certamente applicato a Gesù: anche per lui ogni persona è così importante che non si può essere tranquilli se non la si ritrova e non la si "riporta a casa". Tutto questo procura grande gioia

■ vv. 8-10: *parabola della dracma ritrovata*

Questa parabola è analoga alla precedente. Evidenzia le espressioni comuni in entrambe. Viene ancora sottolineato il DARSÌ DA FARE fino al ritrovamento e la festa con gli amici: è un clima di gioia che riempie ogni cosa. Così avviene anche "davanti agli angeli di Dio": una sola persona che si converte è causa di grande festa!

**Meditatio**

Poniamoci prima di tutto una domanda: io con chi mi identifico in questa pagina del vangelo: con chi si sente dalla parte del giusto (scribi, farisei, pecore rimaste col pastore...) o con chi ha bisogno di essere salvato, perdonato, ritrovato (pubblicani e peccatori, pecora e dracma perdute)? Forse è difficile dare una risposta netta: entrambe le categorie ci interpellano.

● Per certi aspetti possiamo senza dubbio pensarci tra gli amici di Gesù: ci sentiamo membri della comunità cristiana, ci impegniamo in tante cose, cerchiamo il tempo per pregare e per fermarci a meditare la parola di Dio. Corriamo però anche il rischio della chiusura quando preferiamo starcene tranquilli piuttosto che metterci alla ricerca di chi ancora non conosce Gesù.

● Ma possiamo anche identificarci con chi ha bisogno di essere perdonato, accolto, "ricercato". Non possiamo essere contenti quando sentiamo che Dio non si rassegna alla nostra lontananza, al nostro peccato, ma ci viene incontro, è contento di ritrovarci, di accoglierci di nuovo, di fare festa per un peccatore convertito. Oggi ci viene presentato questo aspetto di Dio: uno che gioisce nel perdonare. Allora non potrà mai vincere la delusione, lo scoraggiamento, l'idea di Dio come giudice severo, pronto a castigare. Ci sarà, invece, la convinzione di poter ricominciare, di dover riprendere con entusiasmo anche dopo lo sbaglio, perché il perdono di Dio è più forte del peccato.

**Oratio**

Anche quando sbaglio o sono lontano da te, tu mi vieni a cercare: non sai stare tranquillo fino a quando tutti non ti hanno incontrato e sono diventati tuoi amici. Ti ringrazio di questo e ti chiedo di aiutarmi ad assomigliare a te nei rapporti con gli altri, perché tutti possano riconoscere la tua bontà e il tuo amore..

**Contemplatio**

E' il momento di lasciarsi amare dal Signore.

**Actio**

Alla luce di questa Parola, che cosa può cambiare nella mia vita?

## Defunti

Bruni Chiara *di anni 81*  
Giubilei Lamberto *di anni 90*

## 50° Anniversario di Matrimonio

Di Gennaro Gabriele e Dina

## Battesimi

Fabrizi Davide  
Fusco Ilaria  
Petretto Andrea

## Avvisi

1. Lunedì prossimo, 13 Settembre 2004: Anniversario della quinta apparizione della Madonna a Fatima. Alle ore 21:00, in unione con il Santuario di Fatima: Preghiera del Rosario e S. Messa. Pregheremo in modo particolare per le vittime del terrorismo in Ossezia del Nord, per gli ostaggi italiani in Iraq e per la pace nel mondo.
2. Mercoledì prossimo, 15 Settembre 2004: Festa della Madonna Addolorata. Alle ore 21:00: Celebrazione della Via Matris.
3. Da Venerdì prossimo 17 Settembre a Domenica 26 Settembre 2004: **iscrizioni per il catechismo**. Le iscrizioni si potranno effettuare tutti i giorni dalle ore 9:00 alle ore 12:00 e dalle ore 16:30 alle ore 19:00 (la domenica solo dalle ore 9:00 alle ore 12:00).

## I Salmi: preghiera di Cristo e della Chiesa. Dalle Catechesi del Papa

Mercoledì, 8 settembre 2004

Festa liturgica della Natività della Beata Vergine Maria

1. La liturgia ricorda oggi la Natività della Beata Vergine Maria. Questa festa, molto sentita dalla pietà popolare, ci porta ad ammirare in Maria Bambina l'aurora purissima della Redenzione. Contempliamo una bambina come tutte le altre, e al tempo stesso l'unica, la "benedetta tra le donne" (Lc 1, 42). Maria è l'immacolata "figlia di Sion", destinata a diventare la Madre del Messia.

2. Guardando a Maria Bambina, come non pensare ai tanti piccoli inermi di Beslan, in Ossezia, vittime di un barbaro sequestro e tragicamente trucidati? Si trovavano all'interno di una scuola, luogo in cui si apprendono i valori che danno senso alla storia, alla cultura e alla civiltà dei popoli: il rispetto reciproco, la solidarietà, la giustizia e la pace. Tra quelle mura essi hanno invece sperimentato l'oltraggio, l'odio e la morte, nefaste conseguenze di un crudele fanatismo e di un insano disprezzo della persona umana.

Lo sguardo, in questo momento, si allarga a tutti i bimbi innocenti che, in ogni parte della terra, sono vittime della violenza

degli adulti. Bambini costretti ad impugnare le armi ed educati ad odiare ed uccidere; bambini indotti a mendicare nelle strade, sfruttati per facili guadagni; bambini maltrattati e umiliati dalla prepotenza e dai soprusi dei grandi; bambini abbandonati a se stessi, privati del calore della famiglia e di una prospettiva di futuro; bambini che muoiono di fame, bambini uccisi nei tanti conflitti in varie regioni del mondo.

3. E' un alto grido di dolore dell'infanzia offesa nella sua dignità. Esso non può, non deve lasciare indifferente nessuno. Carissimi Fratelli e Sorelle, davanti alla culla di Maria Bambina prendiamo rinnovata coscienza del dovere che tutti abbiamo di tutelare e difendere queste fragili creature e di costruire per loro un futuro di pace. Preghiamo insieme perché siano create per loro le condizioni di un'esistenza serena e sicura.

## PREGHIERA PER LA GIUSTIZIA, PER LA PACE E LA SOLIDARIETÀ NEL MONDO

Fratelli e Sorelle, accogliendo l'invito del Santo Padre, eleviamo a Dio la nostra preghiera. Diciamo insieme: Ascoltaci, o Signore!

1. Per i bambini di Beslan, strappati alla vita con efferata violenza mentre si apprestavano ad iniziare l'anno scolastico, e per i loro genitori, parenti ed amici con essi trucidati: perché Dio nella sua misericordia spalanchi loro le porte della sua casa, preghiamo.

Rit. Ascoltaci, o Signore!

2. Per i feriti, per le famiglie delle vittime e per tutti i componenti della comunità di Beslan, che con cuore straziato piangono la morte dei loro cari: perché, sorretti dalla luce della fede e confortati dalla solidarietà di tante persone nel mondo, sappiano perdonare quanti hanno fatto loro del male, preghiamo.

Rit. Ascoltaci, o Signore!

3. Per tutti i bambini che, in tante parti della terra, soffrono e muoiono a causa della violenza e delle sopraffazioni degli adulti: perché il Signore faccia loro sentire il conforto del suo amore e pieghi la durezza di cuore di chi è causa dei loro patimenti, preghiamo.

Rit. Ascoltaci, o Signore!

4. Per le tante persone rapite nella tormentata terra dell'Irak e, in particolare, per le due giovani volontarie italiane, sequestrate ieri a Baghdad: perché siano tutte trattate con rispetto e restituite presto incolumi all'affetto dei loro cari, preghiamo.

Rit. Ascoltaci, o Signore!

5. Per la giustizia e la pace nel mondo: perché il Signore illumini le menti di quanti sono soggiogati dalla funesta suggestione della violenza ed apra i cuori di tutti al dialogo e alla riconciliazione, per costruire un futuro di speranza e di pace, preghiamo.

Rit. Ascoltaci, o Signore!

[Santo Padre]

Dio, nostro Padre, Tu hai creato gli uomini perché vivano in comunione tra loro. Facci comprendere che ogni fanciullo è ricchezza dell'umanità, e che la violenza sugli altri è un vicolo cieco che non ha sbocco sul futuro. Te lo chiediamo per intercessione della Vergine Madre di Gesù Cristo nostro Signore. Egli vive e regna nei secoli dei secoli.